

**Marini: sbagliato accostare i 'fannulloni' al pubblico impiego**

# In difesa degli statali

«Troppe generalizzazioni, inefficienze anche nel privato»

«BASTA con la demonizzazione dei dipendenti del pubblico impiego. Gli statali lavorano come e quanto i colleghi del settore privato».

Con queste parole Marco Marini, segretario provinciale dell'Ugl Autonomie Locali, interviene a difesa dei lavoratori pubblici. Per loro l'aggettivo più diffuso negli ultimi tempi è «fannulloni». Frasi ad effetto che, secondo il sindacato, tendono solo a screditare la categoria senza però risolvere il problema della produttività.



Marco Marini

«Non si può generalizzare a 360 gradi una tematica tanto seria e delicata come quella dei

'fannulloni'. In queste circostanze l'atteggiamento migliore è quello di analizzare i casi specificatamente - commenta Marco Marini - Certe situazioni si verificano quotidianamente anche nelle aziende private, basta parlare con alcuni imprenditori per averne la conferma. Credo che sia sbagliata anche l'impostazione data dal Ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, che ha iniziato una personale battaglia sul tema. Quello sui 'fannulloni', a mio giudizio, è un discorso demagogico ed avvilente per quelle persone che svolgono seriamente il proprio mestiere. Per l'Ugl Autonomie Locali il dipendente è una risorsa e non un peso. E come tale deve essere



Il Comune di Latina

trattato».

Ultimamente la produttività degli uffici amministrativi locali è salita alla ribalta dopo che la Procura della Repubblica si è messa ad indagare su un dipen-

dente della Provincia che da diversi anni si ammala sempre mentre è in vacanza a Cuba. Una vicenda su cui anche l'ente di via Costa intende vederci chiaro. Il coordinatore provinciale

dell'Unione Generale del Lavoro Autonomie sottolinea però come non si debba fare di tutta un'erba un fascio. «Non conosco nel dettaglio la questione del lavoratore in vacanza a

Cuba e dunque non posso sapere se Armando Cusani abbia fatto bene o meno a chiedere dei chiarimenti, interessando la Magistratura - continua Marini - Il mio obiettivo comunque

non è polemizzare con il presidente della Provincia ma sottolineare che le questioni vanno vagliate caso per caso. Sarebbe dunque sbagliato generalizzare magari pensando che in Provincia, o anche in qualche altro ente pubblico del territorio pontino, i dipendenti non brillino per presenza e puntualità. Così facendo si colpevolizza solo il dipendente pubblico che invece, molto spesso, svolge seriamente il proprio compito».

Per questo motivo il sindacato chiede a tutti gli attori sociali, in particolare ai politici, di non banalizzare la vicenda ma di affrontarla e analizzando singolarmente i casi di improduttività.

«L'argomento non deve essere orientato mai in senso generale ma deve entrare nello specifico - continua il coordinatore provinciale dell'Ugl Autonomie Locali - Quello che mi non piace è che ogni volta che si parla di 'fannulloni' ci si rivolge solamente agli statali. Un modo di dire sbagliato e che non risponde alla realtà perché, come ho già ripetuto, situazioni di inefficienza si riscontrano sia nell'ambito pubblico che in quello privato. L'equivoco più grande è dunque quello di generalizzare. Così facendo si fa un torto soprattutto a tutte quelle persone che, all'interno delle strutture pubbliche, si comportano in maniera egregia mostrando disponibilità, serietà e professionalità ma che alla fine vengono etichettate come nullafacenti».

L.A.

**Una rumena senza residenza e con un figlio di 18 mesi chiede aiuto**

## Indigente, l'appello

Sciaudone: ha difficoltà anche a mangiare, intervenga il Comune

IL Partito della Rifondazione Comunista (Prc) si rivolge al commissario prefettizio, Guido Nardone, per risolvere un caso di indigenza. A lanciare l'appello è il segretario del circolo, Sergio Sciaudone.

La questione riguarda una 30enne rumena, con un bambino di 18 mesi, che non trova lavoro perché non sa a chi affidare il piccolo. Il bimbo, in buone condizioni di salute, non è accolto in un asilo nido perché la madre non ha la residenza, anche se vive a Latina da oltre tre anni né può ottenerla perché non ha un'occupazione. La donna vive da sola ed ha un altro figlio di cinque anni, affidato ai parenti, che non vede da tempo. «Questa donna telefona di tanto in tanto alle varie associazioni di volon-

tariato per chiedere aiuto e capita spesso che non abbia da mangiare - commenta Sciaudone - Anche in questi giorni la sua dispensa è vuota e non può andare alla Caritas, aperta dal lunedì al venerdì, perché non ha un mezzo di trasporto. Non può tornare in Romania perché lì non ha neppure una casa, vive un appartamento sul litorale di Latina ed il pa-

drone le consente di rimanere anche se non paga l'affitto». Per questo motivo il Prc chiede che l'amministrazione si faccia carico di questa situazione. «Ha chiesto al Comune la residenza, malgrado non possa dimostrare di avere un posto fisso, e non ha ricevuto risposta - continua - Si è rivolta ripetutamente ai servizi sociali comunali dove ha ottenuto solo vaghe

promesse. Rimaniamo interdetti davanti all'atteggiamento e al cinismo degli uffici del Comune, che rifiutano di aiutare questa persona. Ci si difende con la mancanza del certificato di residenza per negare anche l'aiuto più elementare, come il sostegno alimentare, quello per la casa. Per questo rivolgiamo un appello al commissario Nardone e in particolare al sub-commissario ai Servizi Sociali, Laura Lega, affinché intervenga nei confronti dell'ufficio anagrafe e delle assistenti sociali. Inoltre la donna ci ha chiesto di rivolgere un appello pubblico per sapere se ci sono famiglie o attività commerciali che possano offrire un lavoro anche temporaneo, consentendole di portare con sé il bimbo sul lavoro».



Il commissario prefettizio Guido Nardone

### IL CASO

**Prc: si occupino della situazioni i servizi sociali**

**LG TvColor**  
communication

IL TUO SPOT ON THE ROAD  
AGGIORNA IL TUO SPOT IN TEMPO  
REALE SUL TUO MANI SCHERMO DI LATINA  
CIRCUITO INTERNO CON SCHERMI LCD  
Tel.328.9395681  
www.lgtvcolor.it

